



A.F.e.V.A. Sardegna
Associazione Familiari
e Vittime Amianto
Sardegna ODV



A.F.E.A.
Associazione Famiglie
Esposti Amianto ODV



ASSODIPRO
Associazione Solidarietà
Diritto e Progresso



FICIESSE
Associazione Finanziari
Cittadini e Solidarietà

CAD

Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale

Prot. 008/2022 del 24/06/2022

**Per info e contatti referente del CAD : Salvatore Garau, 347 5234072 -
PEC: afevasardegna@pec.sardegناسolidale.it - e.mail: toregarau@yahoo.it**

Alghero – La Maddalena- La Spezia – Taranto - Roma, venerdì 24 giugno 2022

Allegati: 3

Alla c.a. di chi ha, oggi, il potere e il dovere di prevenire

Al Governo, Al Parlamento,
Alle Libere Istituzioni, Ai Vertici Militari
Allo STATO

INDIRIZZI IN CALCE

OLTRE OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO, “POTEVANO E DOVEVANO”

-chi ha, oggi, il potere e il dovere di prevenire?-

Pregiatissimi

lo scorso martedì 21 giugno 2022, a Venezia, si è concluso il Secondo Grado del processo noto come "MARINA MILITARE DUE" -procedimento n° 2905/2019- .

La 3^a Sezione Penale della Corte d'Appello di Venezia ha ritenuto responsabili, **OLTRE OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO** e, perciò, condannato i vertici Militari della Marina per la morte di **otto leali servitori dello Stato**, sei (6) Marinai Militari e due (2) Dipendenti Civili del Ministero della Difesa, cagionata per la violazione colposa delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro in seguito alla esposizione ad amianto subita bordo delle Unità Navali e negli Arsenali Militari Marittimi Nazionali.

Il Ministero della Difesa, nella qualità di Responsabile Civile, è stato condannato, in solido ai vertici Militari della Marina, al risarcimento dei danni patrimoniali e morali.

CAD 008/2022 del 24/06/2022

**OLTRE OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO, “POTEVANO E DOVEVANO”
chi ha, oggi, il dovere e il potere di prevenire ?**

pag. 1 di 7

L'attuale Sentenza ribalta dunque la Sentenza di Primo Grado emessa in Padova lo scorso 14 gennaio 2019. Giova rammentare, a questo proposito, che nell'ultima udienza -10 dicembre 2018-, il **Pubblico Ministero**, a sorpresa, avanzò le richieste di assoluzione sulla base dell'assunto che i vertici Militari della Marina **“potevano, non dovevano”**; che *“[...] semmai potevano limitarsi a prospettare, potevano limitarsi..., potevano, al massimo, chiedere, prospettare esigenze, ma, alla fine, non era a loro che era rimessa in concreto la possibilità di intervenire nell'uno o nell'altro dei sensi in cui stiamo parlando,[...]”*

Questa formula, **“potevano, non dovevano”** -unitamente ad altre tesi ribaltate oggi-, fu accolta dal Giudice di Primo Grado del Tribunale penale di Padova, assolvendoli da ogni accusa: **“perché il fatto non sussiste”**.

**Oggi è stato accertato, oltre ogni ragionevole dubbio:
“POTEVANO E DOVEVANO”**

A proposito di **Dovere¹, Potere² e Volere**:

CHI HA, OGGI, IL DOVERE E IL POTERE DI PREVENIRE ?

Avevamo dichiarato, e ancora oggi ribadiamo, che le Associazioni aderenti al CAD (AFeVA Sardegna, AFEA e ASSODIPRO) sono costituite parte civile, al fianco delle Vittime e dei Familiari, non per vendetta, ma per incondizionato amore della Verità e della Giustizia.

Per lo stesso incondizionato amore della Verità e della Giustizia, facciamo presente:

1 -ART 725 DPR 90/2010 **DOVERI PROPRI DEI SUPERIORI** << *Il superiore [...]. Per primo egli deve dare l'esempio del rispetto della disciplina e della rigorosa osservanza dei regolamenti: dovere tanto piu' imperioso quanto piu' e' elevato il suo grado. [...]* **Egli deve in particolare:** [...]

e) *curare le condizioni di vita e di benessere del personale;*

f) *assicurare il rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione per salvaguardare l'integrita' fisica dei dipendenti;[...]*

2 -ART 1465 DPR 66/2010 **DIRITTI RICONOSCIUTI DALLA COSTITUZIONE** << *[...] Lo Stato predispone misure effettive volte a tutelare e promuovere lo sviluppo della personalita' dei militari nonche' ad assicurare loro un dignitoso trattamento di vita.>>*

- Che a trent'anni dalla entrata in vigore la **legge 27 marzo 1992, n. 257**, ad oggi sono 136 le Unità Navali operative “contaminate” da amianto in attesa di bonifica (sono stati stanziati 12 mln di euro dei 54 mln previsti per mettere in sicurezza il personale) e nulla, o molto poco, si sa delle altre Unità e mezzi in forza alle altre FFAA e FF di Polizia ad Ordinamento militare;
- Nel frattempo, dal 7° rapporto ReNaM – 1993/2018- si rileva che il personale del Comparto della Difesa è al poco invidiabile 4° posto per gettito di mesoteliomi in Italia, con un trend in costante aumento, a partire del 4° rapporto ReNaM –1993/2008-; In questa triste conta non mancano i Militari Finanziari e i Vigili del Fuoco, e non è da meno il gettito delle altre patologie asbesto-correlate!;
- Secondo la stessa Procura della Repubblica di Padova, **le mancate azioni di chi “poteva e doveva”** hanno provocato, al 7 febbraio 2018 e **solo tra le fila della Marina Militare, 1101 casi accertati** di malattie e patologie asbesto-correlate, **di cui 570 mesoteliomi**;
- Per una assurda norma, l'Osservatorio Epidemiologico della Difesa “perde” quanti si congedano e, inoltre, la Sorveglianza Sanitaria del personale del Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale ex esposto - in capo alle Regioni-, è negata (solo la Sardegna ci ha inclusi con apposita norma).

UNA VERA STRAGE SILENZIOSA, sottostimata e ancora in corso.

Una strage di militari e dipendenti civili, leali servitori dello Stato, Vittime dell'amianto respirato e deglutito sul naviglio o presso le installazioni dello Stato.

Al Governo, Al Parlamento, Alle Libere Istituzioni, Ai Vertici Militari

Allo STATO

CHIEDIAMO ATTENZIONE e ATTI CONCRETI

a partire dal provvedere a stanziare le occorrenti risorse finanziarie per dare senso al riconoscimento della Specificità del ruolo di cui all'art. 19 comma 1, Legge 4 novembre 2010, n. 183 -, come previsto dal successivo comma 2.

CHIEDIAMO

pari dignità tra Vittime, leali servitori dello Stato

(Vittime ex art. 1 commi 562 e seguenti Legge 266/2005 e Vittime ex Legge 206/2004)

L'odiosa distinzione dei servitori dello Stato in Vittime di serie A e B lede l'intima percezione della vicinanza dello Stato a cui hanno Giurato incondizionata fedeltà, e generato un aspro contenzioso.

Il criminale, la pallottola, la causa che li ha feriti o uccisi compiendo il proprio dovere ha poca o nessuna importanza in questa discussione.

Chi si è ammalato o è morto a causa dell'esposizione ad amianto, al radon, ad uranio e ad altri fattori nocivi alla salute, non passava lì per caso.

Era, ed è tutt'oggi, in quel determinato luogo compiendo il proprio Dovere.

Sono tutte VITTIME DEL DOVERE.

CHIEDIAMO

il riconoscimento dei Benefici Previdenziali per gli esposti ad amianto

(ex art. 13 comma 8 Legge 257/92 e ssmmii).

È necessario superare la falsa inclusione operata quasi venti anni fa con l'art. 47 del D.Lgs 269/2003, come modificato dalla Legge 326/2003 .

E' agli atti della Commissione Lavoro della Camera, l'audizione del 3/10/2018 dei rappresentanti dell'Inail -Dr Cariola- e dell'Inps -Dr Sabatini, nel corso della quale hanno reso i seguenti numeri:

Inail- domante ricevute → oltre 600.000

210.000 certificazioni

di cui 45.000 inferiori a 10 anni.

Inps- beneficiari reali → 69.000 lavoratori

di cui 63.000 lavoratori dipendenti

e 6.000 artigiani

tra i beneficiari reali, **ASSENTI I MILITARI!**

CHIEDIAMO che il Comitato di Verifica per le Cause di Servizio, sia dotato di nuovi ed efficienti strumenti legislativi atti a snellire l'iter burocratico-procedurale relativamente alle pratiche di riconoscimento del nesso di causalità e dello status di "Vittime del Dovere";

CHIEDIAMO una Sanità Militare, Moderna, Efficace ed Efficiente;

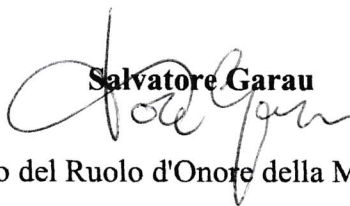
CHIEDIAMO la Sorveglianza Epidemiologica, a cura dell'Osservatorio Epidemiologico della Difesa, che non “perda” nessuno;
CHIEDIAMO la Sorveglianza Sanitaria;
CHIEDIAMO la Prevenzione Primaria.

CHIEDIAMO ATTENZIONE.

Siamo consapevoli che nessun provvedimento legislativo potrà mai restituire la salute e le vite perse, ma è altrettanto forte e solida la consapevolezza che gli attesi Atti Concreti rivolti ai Suoi leali Servitori e ai loro familiari, anche superstiti, potranno almeno lenire le sofferenze e ristabilire la fiducia nelle libere Istituzioni e nello Stato a cui hanno -abbiamo- Giurato incondizionata fedeltà.

Per il Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza e Nazionale

Col massimo rispetto



Salvatore Garau
Maresciallo del Ruolo d'Onore della Marina Militare,
Vittima del Dovere, Mutilato in Servizio a causa dell'amianto
referente CAD, già presidente AFeVA Sardegna

ALLEGATI

- 1- Corte Appello Venezia-Dispositivo di Sentenza del 21/06/2022 -procedimento n° 2905/2019-;
- 2- CAD 002.2022 Militari: Amianto ed altre sostanze nocive. Quali prospettive?
- 3- CAD 002.2022 annesso- DOVERI DEI MILITARI

Il *Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale, più brevemente CAD*, è stato costituito a Roma il 10 febbraio 2016 con il fine di stabilire una univoca, unitaria, coordinata e incisiva azione tra Associazioni e Organizzazioni di cittadini e militari in quiescenza o in servizio in difesa dei diritti dei cittadini, del personale militare e civile del Comparto Difesa e della Sicurezza Nazionale esposti e vittime dell'amianto e ad altri rischi, e dei familiari di questi, per la rivendicazione e l'affermazione dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalle Leggi ora negati, senza l'erosione di quelli già riconosciuti al predetto personale e ai loro familiari.

Contatti referente del CAD :

Salvatore Garau **347 5234072** -

PEC: afevasardegna@pec.sardegnaolidale.it - e.mail: toregarau@yahoo.it

CAD 008/2022 del 24/06/2022

ELENCO INDIRIZZI

per conoscenza:

Presidente della Repubblica

protocollo.centrale@pec.quirinale.it

alla cortese attenzione:

Presidente del Senato della Repubblica

amministrazione@pec.senato.it

Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari al Senato della Repubblica

MoVimento 5 Stelle -	mariadomenica.castellone@senato.it
Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione	massimiliano.romeo@senato.it
Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC	annamaria.bernini@senato.it
Partito Democratico	simona.malpezzi@senato.it
Fratelli d'Italia	luca.ciriani@senato.it
Italia Viva-P.S.I.	davide.faraone@senato.it
C.A.L.(Costituzione, Ambiente, Lavoro) -Alternativa - P.C.- I.d.V.	mattia.crucioli@senato.it
Per le Autonomie (SVP-PATT, UV)	julia.unterberger@senato.it
Misto	loredana.depertis@senato.it
Senatori a vita	renzo.piano@senato.it - carlo.rubbia@senato.it

Presidente della Camera dei Deputati

camera_protcentrale@certcamera.it

Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari alla Camera dei Deputati

Forza Italia - Berlusconi Presidente	barelli_p@camera.it
Italia Viva	boschi_m@camera.it
Movimento 5 Stelle	crippa_d@camera.it
Liberi e Uguali	fornaro_f@camera.it
Fratelli D'Italia	lollobrigida_f@camera.it
Misto	marin_m@camera.it
Lega - Salvini Premier	molinari_r@camera.it
Misto-Minoranze Linguistiche	schullian_m@camera.it
Partito Democratico	serracchiani_d@camera.it

Presidente del Consiglio dei Ministri

presidente@pec.governo.it

Ministero della Difesa

udc@postacert.difesa.it

segreteria.pucciarelli@difesa.it

Capo di Stato Maggiore della Difesa

stamadifesa@postacert.difesa.it

Ministero della Economia e delle Finanze

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Comando Generale della Guardia di Finanza

comando.generale@pec.gdf.it

Ministero dell'Interno,

caposegreteria.ministro@interno.it

Ministero della Giustizia

gabinetto.ministro@giustiziacert.it

capo.gabinetto@giustiziacert.it

centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it

Ministero della Salute

segreteriaministro@sanita.it

segreteria.costa@sanita.it

Ministero della Transizione ecologica

MATTM@pec.minambiente.it

Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili

m_inf@pec.mit.gov.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Ministero per le disabilità

ufficio.disabilita@pec.governo.it